

PRIMO PIANO

**Tragico destino per Sara e Riccardo, sono morti "insieme" in motocicletta
Lui imprenditore di 34 anni, era in coma dal 27 giugno scorso, dopo
un terribile incidente in moto in cui la fidanzata aveva perso la vita**

di Paola Treppo

UDINE 09.07.2015 - Il generoso cuore di Riccardo Barichello, il 34enne di Udine rimasto coinvolto in un grave schianto con la moto il 27 giugno scorso, continuerà a battere. Anche se lui se n'è andato. Il giovane, originario di Feletto Umberto di Tavagnacco, dove vive la sua famiglia, aveva dato infatti indicazioni precise in questo senso, a un'amica: se mai gli fosse accaduto qualcosa, voleva poter aiutare gli altri, donando i suoi organi. La scorsa notte l'espianto, dopo il periodo di osservazione previsto per legge, e l'assenso dei genitori. Riccardo, giovane imprenditore di successo, socio della "Imef" di Udine, lascia la mamma Alessandra, il marito della mamma, Paolo, il papà Elio e la sorella più grande, Chiara, nota scenografa. Lascia anche la famiglia di Sara Ellero, la 29enne di Pagnacco che, nel momento del tragico schianto, quella notte, viaggiava con lui sulla moto, una Ktm Duke, lungo la provinciale 5, tra Rodeano di Rive d'Arcano e Fagagna). Sara, la sua fidanzata, era morta sul colpo. Lui, invece, aveva riportato un grave trauma cranico. Tutti speravano riuscisse a riprendersi ma il destino, per questi due giovani innamorati, ha deciso diversamente.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

NOTIZIE DALLA STRADA

**Rom, dopo la tragedia a Battistini arrivano "i corsi di educazione stradale nei campi"
Un progetto accennato in Senato dall'assessore alle Politiche Sociali, Francesca
Danese, durante un convegno sul come superare i campi rom. Solo un'idea, che
potrebbe diventare realtà già nelle prossime settimane**

09.07.2015 - Dei percorsi di educazione stradale che coinvolgano anche i rom dei campi, dopo i fatti di Battistini e la morte di Corazon Abordo, la filippina di 44 anni uccisa da un'auto in fuga guidata da un abitante del campo La Monachina. E dopo la valanga di polemiche più o meno strumentali scandite dal solito slogan, "basta campi rom". Una campagna di sensibilizzazione all'interno dei villaggi attrezzati, per responsabilizzare gli utenti alla guida sicura e al codice della strada, da inserirsi all'interno di un pacchetto più ampio di proposte pensate per sostanziare quel percorso di integrazione della comunità rom che l'Europa chiede da anni. E del quale, a Roma, si è sempre e soltanto parlato. Ne ha discusso oggi l'assessore Francesca Danese durante un incontro al Senato organizzato dalla Commissione Diritti Umani, dal titolo "Si può fare". Nel senso che i campi rom si possono superare, ma ancora prima che si può avviare un percorso in cui il Comune accompagni i soggetti all'interno di un tessuto sociale di riferimento che fino a oggi li ha tenuti (volutamente?) ai margini. Non più isolamento e marginalizzazione. E' questo che chiede l'Europa. E l'assessore Danese ha pronto un piano, ferme restando le casse di viale Manzoni che piangono. "Abbiamo solo 6 milioni di euro a bilancio" ha spiegato nel suo intervento, ma "stiamo facendo il massimo seppur con pochissime risorse". La prossima settimana, annuncia, "discuteremo del piano insieme anche ai rom". Solo accenni per il momento. "Si stanno istituendo delle cooperative di donne rom per le quali stiamo pensando anche delle iniziative di micro credito". Il tutto è da discutere con un impianto di confronto che coinvolga anche altri assessorati e dipartimenti, perché la chiusura dei campi ha bisogno anche di altre competenze che non riguardano soltanto assistenza sociale e integrazione. Detto questo, e l'assessore lo ripete, "alcune strutture verranno chiuse, non sto diffondendo quali sono sui giornali per ovvi motivi ma ci stiamo lavorando. Dovevamo cominciare dal campo della Monachina, poi è successo quello che sappiamo (incidente a Battistini, ndr)". E proprio in questo senso "partirà nelle prossime settimane una campagna di educazione alla sicurezza stradale".

Fonte della notizia: romatoday.it

“Trattiene” il risarcimento dei clienti: avvocato indagato

di Tiziano Ivani

LA SPEZIA 09.07.2015 - Un risarcimento, erogato da un'assicurazione per un danno professionale, che rimane bloccato, come in stallo, sul conto corrente di un avvocato della città. Non viene subito girato al destinatario. Si tratta di un ammontare considerevole: 29mila euro e spiccioli. Il professionista, cinquantenne, spezzino, ora si trova sotto indagine, con l'accusa di appropriazione indebita aggravata. L'informazione di garanzia gli è stata notificata pochi giorni fa. Il sostituto procuratore Federica Mariucci, titolare del fascicolo, si trova a dover trattare una vicenda spinosa, dove sono tanti i punti su cui occorrerà fare luce. Il procedimento si innesca in seguito a una querela presentata da i familiari di una persona deceduta durante un sinistro stradale. Un caso piuttosto intricato, che ha visto negli anni pronunce contrastanti da parte dei tribunali. I familiari del deceduto perdono due cause: una in sede civile, l'altra in sede penale. Cambiano legale, si affidano all'avvocato che poi denunceranno per appropriazione indebita. Assistiti da lui riescono ad avere la meglio in secondo grado. I problemi emergono poco dopo. Al momento di elencare gli aventi diritto al risarcimento, il legale dimentica, per errore, di indicare uno dei familiari. Non sembrano esserci problemi in un primo momento. Il noto avvocato spezzino chiama in causa la propria assicurazione professionale. Deve risarcire. Poco dopo la denuncia riceve sul proprio conto corrente un bonifico da 29 mila e 651 euro. Il legale però non gira ai propri clienti la somma. No. I motivi per cui non lo fa saranno oggetto di un interrogatorio cui l'indagato ha chiesto di essere sottoposto. «Chiarirò tutto perché non mi sono appropriato proprio di nulla...»,dichiara l'interessato su tutte le furie.

Le indiscrezioni che trapelano sulla vicenda sono chiare. L'avvocato, difeso dal collega Andrea Corradino, non avrebbe girato la somma ai clienti perché, a sua volta, non è stato ancora pagato. Non gli sarebbe saldata la parcella. I militari della Guardia di Finanza portano avanti le indagini spediti. Devono ricostruire la vicenda dal principio e capire se l'affaire debba essere derubricato a un fatto di natura civilistica. I quattrini, infatti, non sono transitati su un conto dei clienti ma direttamente su quello intestato al legale. Il pm Mariucci però ritiene che nella condotta del legale possa configurarsi un'appropriazione indebita.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Un tattoo che si illumina se si beve troppo per guidare. L'idea di due studenti americani

Lo stesso principio già disponibile nei test per i diabetici: un microchip che misura la quantità di alcol attraverso il sudore

09.07.2015 - Un semplice tatuaggio rimuovibile che potrebbe salvare vite umane. È l'idea di due studenti americani della Miami *Ad School*, Chennai Divay Seshadri e Megan O'Neill, che hanno pensato a come evitare le famigerate "stragi del sabato sera": un tattoo che si illumina di blu quando chi lo porta ha bevuto troppo e quindi un segnale chiaro per se stessi e per gli altri, di non mettersi al volante.

COME FUNZIONA I due giovani inventori hanno avuto l'idea di utilizzare una tecnologia già disponibile nei test per i diabetici per misurare il tasso alcolemico nel sangue e segnalare i limiti di legge per cui non si è nelle condizioni di guidare. Il tatuaggio cancellabile, che assomiglia alle etichette anti-taccheggio presenti sui cd o altri prodotti, contiene un microchip che misura la quantità di alcol attraverso il sudore, grazie alla capacità di attirare, con onde elettromagnetiche, le molecole di alcol. Una "spia" adatta a tutte le tasche visto che il costo previsto è di un dollaro e anzi, molte discoteche o locali potrebbero introdurlo tra i timbri per l'uscita. Il suo uso è stato promosso da un video intitolato "SafeStamp" creato da Heineken International.

Fonte della notizia: corriere.it

Infortuni mortali e con feriti gravi in agricoltura, report Osservatorio Inail 2014

ROMA 08.07.2015 - Il 56% dei casi di infortunio in agricoltura avviene con i trattori, il 49% degli eventi infortunistici con conseguenze gravi in agricoltura coinvolge il trattore, lo stesso

trattore è presente nel 51% degli eventi infortunistici in agricoltura con conseguenze mortali. Sono questi alcuni dei dati pubblicati da Inail nel *Report annuale sugli infortuni mortali e con feriti gravi verificatisi in agricoltura nel 2014 nel settore agricolo e forestale*, rapporto curato dall'Osservatorio Inail sugli infortuni nel settore agricolo e forestale, curato a sua volta dal dipartimento Inail Innovazioni tecnologiche e sicurezza degli impianti, prodotti e insediamenti antropici.

L'OSSERVATORIO L'Osservatorio in questione è stato istituito da Inail nell'ambito delle proprie attività di ricerca e tra le attività previste dal Piano Nazionale per la Prevenzione in Agricoltura e

Selvicoltura allo scopo di raccogliere e consegnare alla consultazione metodica, dati e informazioni in merito agli infortuni gravi o mortali in agricoltura, che riguardino sia operatori professionalmente addetti che professionalmente non addetti, sia lavoratori assicurati Inail che non assicurati. Si tratta di un'entità che raccoglie quindi dati di differente provenienza, affiancato in questo anche dal gruppo Agricoltura del Coordinamento tecnico delle Regioni, e che a seconda della tipologia di infortunio, segue le modalità di analisi previste da Infor.Mo, quindi le segnalazioni delle Ausl (Regioni), comunicazioni dell'autorità giudiziaria, quotidiani e agenzie stampa.

I DATI Il rapporto 2014 è strutturato in due parti essenziali: i dati generali sugli infortuni nel settore; dati sulle attrezzature che causano infortuni la cui frequenza è maggiormente rilevante: trattori e motocoltivatori. A loro volta gli stessi dati vengono scorporati e aggregati per: distribuzione regionale degli infortuni; agente materiale; fascia d'età; giorno della settimana; sesso; luogo di accadimento. Questi alcuni dei numeri segnalati. Sono 427 gli infortuni in agricoltura segnalati dal rapporto per quanto riguarda il 2014. Di questi 189 mortali e 238 con esiti gravi. Suddividendo tale dato su base regionale, emergono l'Emilia Romagna con 25 morti e 30 feriti, la Lombardia con 17 morti e 35 feriti, l'Abruzzo con 15 morti e 29 feriti, la Campania con 15 morti e 13 feriti, il Lazio con 12 morti e 8 feriti.

INCIDENTI MORTALI CON IL TRATTORE Come evidenziato in apertura il trattore rappresenta la maggiore causa di infortunio, sia mortale che grave. Le altre macchine che più di frequente sono coinvolte in incidenti sono motocoltivatori/motozappatrici (10,5%), motoseghe 9%. Significativo il dato degli infortuni causati dall'albero cardanico. Un 0,7% del totale degli infortuni, ma gli stessi in questo caso hanno avuto un esito mortale per il 66% dei casi. Dei 189 casi di infortunio mortale, 121 sono quindi attribuiti a un trattore, 22 ad alberi e piante, 10 a motocoltivatori e motozappatrice, 4 ad attrezzature collegate al trattore, 4 a piattaforma elevabile, 3 a rotoimbattrice, 3 a trattorino rasaerba, 2 all'albero cardanico, 2 a rimorchio, 1 a scala, animali e motosega. Per quanto riguarda gli incidenti con feriti: trattore 118, motocoltivatore e motozappatrice 35, motosega 31, alberi e piante 17, scala e rimorchio 6, attrezzature trattore 5, balla di fieno 4, piattaforma elevabile 4, mietitrebbiatrice 3, animali 1, albero cardanico 1, trattorino rasaerba 0. Età degli infortunati: l'esito mortale ha coinvolto 71 volte persone con 66 anni e oltre, 71 50-65, 24 persone tra i 35 e i 49 anni, 14 tra i 18 e i 34 anni e 3 ragazzi minori di 17 anni. 185 gli uomini morti sui 189 casi, 4 le donne; 223 gli uomini feriti sui 238 casi, 15 le donne. Luogo di accadimento: per quanto riguarda gli infortuni mortali, 98 casi sono avvenuti nei campi, 30 in strada; 108 i casi con esito ferita grave avvenuti in campo, 26 su strada. 30 i casi mortali con luogo non specificato, 60 i feriti su luogo non specificato.

Fonte della notizia: quotidianosicurezza.it

Caos autovelox, la polizia li sospende

La polizia non potrà più fare le multe con l'autovelox. Almeno finché non verranno definite le nuove procedure per la taratura

di Franco Grilli

08.07.2015 - La polizia non potrà più fare le multe con l'autovelox. Almeno finché non verranno definite le nuove procedure per la taratura, così come stabilito da una recente sentenza della Corte Costituzionale. Lo stop è stato deciso per evitare una pioggia di ricorsi e il rischio di condanne delle autorità di polizia poiché lo Stato non è in grado di dimostrare alcuna taratura sugli apparecchi ora che i giudici l'hanno resa obbligatoria. Niente più multe, dunque, finché non saranno "verificati" tutti gli strumenti. E non si sa quanto ci vorrà. "Tutti gli

strumenti elettronici deputati al controllo della velocità dei veicoli devono essere sottoposti a verifiche periodiche di funzionalità e taratura", recita la decisione della Consulta, "a prescindere dall'impiego in modalità automatica o con pattuglia. Al pari di qualsiasi strumento di misura anche gli autovelox e i telelaser infatti sono soggetti ad usura ed invecchiamento e pertanto il controllo annuale è necessario per garantire la correttezza delle misurazioni effettuate dagli agenti".

Fonte della notizia: ilgiornale.it

L'alt e poi l'impatto: parla il maresciallo

Al processo al motociclista testimonia il carabiniere investito alla Stanga: «Mi sono spostato per non essere centrato»

di Gigi Sosso

SEDICO 08.07.2015 - Una camera d'aria sulla targa. Dopo aver investito il maresciallo dei carabinieri Sandro Troian, il centauro padovano Luca Bodo avrebbe rimosso questo pezzo di gomma dalla sua Yamaha R1, buttandolo tra i cespugli, accanto alla strada regionale 203 Agordina. Parola dell'appuntato scelto della stazione di Sedico che faceva parte della pattuglia, ferma in località La Stanga quel Ferragosto di due anni fa. Lo stesso che contesterà al 39enne di Vigodarzere tre articoli del Codice della strada: il mancato rispetto dell'alt (192); l'eccesso di velocità (141) e, appunto, il deterioramento della targa (102). L'avrebbe visto con la coda dell'occhio, mentre prestava i primi soccorsi al collega appena travolto, aspettando l'ambulanza. Ma perché c'è stato l'investimento? A sentire l'imputato, non solo non l'avrebbe fatto apposta ma cercava un posto per fermarsi in sicurezza, dopo essersi accorto di una pericolosa piazzola in ghiaia. Era appena finita la deposizione della parte offesa, che si è costituita parte civile con l'avvocato Massimo Malipiero, ma l'ha ritirata per le lesioni personali aggravate, in quanto è stato risarcito (rimane la resistenza a pubblico ufficiale). Il militare ha raccontato le fasi del suo investimento, rispondendo alle domande del pubblico ministero Francesco Saverio Pavone, del giudice Elisabetta Scolozzi e dell'avvocato difensore Massimo Malipiero. Alle 20.15 c'è ancora luce, la visibilità è buona, il manto stradale è in ottime condizioni e indossa il corpetto catarangrante. Sente il rombo di una moto che procede ad alta velocità verso Belluno, a una distanza di 250 metri. Decide di fermarla e si porta verso il centro della corsia con la paletta in alto, prima di mettere le braccia a croce e indicare al motociclista il luogo in cui accostare. A una trentina di metri Bodo rallenta spostandosi verso la sua destra, in un secondo momento accelera scartando a sinistra e travolgendo il maresciallo: «Mi sono spostato dove immaginavo che non mi avrebbe centrato: non sono mica un kamikaze». Troian non perde conoscenza, ma riporta lesioni che gli costeranno due operazioni e, in prima battuta, 391 giorni di malattia. Netta la sensazione che il motociclista abbia voluto saltare il posto di blocco, dopo il sorpasso di due auto. Sentiti anche gli automobilisti che sono arrivati quando l'incidente è già avvenuto e non sono in grado di descrivere la scena. Uno è medico a Padova e porta i primi soccorsi al ferito. Arriverà anche la polizia Stradale per l'alcoltest, che risulterà negativo: Bodo non ha bevuto. Verserà anche lui una cifra, accanto al risarcimento dell'assicurazione, e manderà una lettera di scuse. Mancano i consulenti e almeno un teste che ieri non si è visto ed è stato multato di 200 euro. Rinvio al 17 novembre.

Fonte della notizia: corrierealpi.gelocal.it

SCRIVONO DI NOI

Furto d'auto, la Polizia stradale di Vibo arresta un'intera banda



di Giuseppe Mazzeo

09.07.2015 - La storia è andata così: un tizio del Rosarnese ha commissionato un furto d'auto, per la precisione di una Fiat Panda uguale alla sua che ormai, incidentata, non era più utilizzabile. A sua disposizione si è messo un altro tizio del Rosarnese, il 32enne T.N., il quale ha preso contatti con un gruppo dedito al furto d'auto nel Lametino. Il gruppo, composto da tre persone, ha individuato il mezzo da rubare, di proprietà di un impiegato di Lamezia Terme, ed ha proceduto insieme a T.N. al furto, avvenuto a Nicastro. Successivamente i quattro si sono fermati ad una stazione di servizio nei pressi di Acconia di Curinga, al confine con Pizzo. Qui hanno provveduto a sostituire la targa "scottante" dell'auto con una "pulita", ed il rosarnese si è rimesso in moto alla volta di casa. Missione compiuta. Peccato che sulla loro strada si siano piazzati i poliziotti della sezione Stradale di Vibo Valentia. Gli uomini del vicequestore aggiunto Pasquale Ciocca, di concerto con la sotto sezione di Palmi, hanno fermato nell'immediatezza il conducente dell'auto rubata arrestandolo in flagranza di reato. Subito - siamo a marzo 2015 - sono scattate le indagini. L'uomo fermato si era addossato tutta la responsabilità, ma ai poliziotti qualcosa non tornava. Così, a seguito di una capillare indagine fatta di controlli, accertamenti e visione di filmati, gli agenti della Stradale sono riusciti a risalire al gruppo lametino. Così questa mattina all'alba è scattato l'arresto - su disposizione del gip del tribunale di Lamezia Terme a seguito della richiesta del pm Santo Melidona - per Simone Catanzaro, 33 anni di Curinga; Francesco Berlingieri, 37 anni di Lamezia; e Damiano Berlingieri, 26 anni di Lamezia, tutti già noti alle forze dell'ordine, tutti quanti attualmente ai domiciliari. I dettagli dell'operazione "Grande Fratello" sono stati resi noti questa mattina nel corso di una conferenza stampa dal dirigente della Stradale, Pasquale Ciocca, coadiuvato dall'ufficiale di pg Giovanni Barbanito. Ciocca ha precisato che le perquisizioni effettuate nei rispettivi domicili al momento dell'arresto degli indagati, hanno consentito di sequestrare materiale utile al prosieguo delle indagini. Ed infine ha fornito alcuni numeri sul "fenomeno" del furto d'auto, che nel Vibonese si attesta a 90 furti nella prima metà del 2015 e ben 200 nell'anno 2014.

Fonte della notizia: 21righe.it

Tenta una rapina al casello dell'A4 Arrestato dalla Polstrada di Bergamo Un 51enne con precedenti penali è stato bloccato alla barriera di Milano Est dagli agenti.

09.07.2015 - Con una calza di nylon calata sul volto si è infilato nello sportello del casello alla barriera di Milano est (nel territorio di Monza) e ha tentato di rapinare il casellante. Ma Paolo Uier, 51enne con precedenti, non aveva previsto la presenza delle pattuglie del compartimento stradale e della polizia stradale di Bergamo che proprio ieri erano impegnate in un servizio sull'esodo estivo. Quando, attorno alle 18, Uier ha frenato di colpo davanti al casello minacciando il dipendente, gli agenti lo hanno notato subito e in pochi secondi lo hanno bloccato. In auto c'era anche un passeggero, un albanese risultato estraneo al tentativo di rapina che agli agenti si è detto sorpreso per il comportamento dell'amico. Uier deve anche rispondere di ricettazione (perché la Polo blu che guidava era rubata) e guida senza patente. Nella vettura sono stati trovati altri collant, un coltello a serramanico e un piede di porco.

Fonte della notizia: ecodibergamo.it

Barca affonda a Sirmione, 4 tedeschi salvati dalla guardia costiera

SIRMIONE 09.07.2015 - Disavventura nelle acque del lago di Garda per quattro turisti tedeschi partiti dalla sponda veronese per approdare su quella bresciana. La loro barca è affondata a Sirmione in provincia di Brescia. La guardia costiera di Salò ha tratto in salvo i quattro turisti, che non hanno riportato danni.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

PIRATERIA STRADALE

Sparisce dopo l'incidente, incastrato dal cellulare

Indagati il proprietario di un'utilitaria e l'amico per favoreggiamento. Il centauro ancora in ospedale

09.07.2015 - Era il 6 giugno, attorno alle 16 del pomeriggio, quando in viale Belforte un motociclista fu investito dal conducente di un'utilitaria bianca, poi datosi alla fuga, lasciando a terra il centauro gravemente ferito. Da subito i sospetti si sono concentrati sul proprietario dell'auto, che aveva contattato i carabinieri e la polizia locale segnalando la sparizione della sua auto; questo è bastato per dare un nome e cognome al proprietario dell'auto e partire con le indagini, serratissime i primi giorni e poi con i tempi tecnici nelle settimane a seguire. Sono state sentite diverse persone, sempre di più mano a mano che le indagini si sviluppavano, a partire dalle testimonianze di chi aveva assistito all'incidente. Anche il proprietario dell'auto è stato sentito e ha negato ogni responsabilità, fornendo un dettagliatissimo alibi, confermato anche da un amico. Ma le indagini sono andate avanti, in assoluto silenzio. Nel frattempo, i carabinieri hanno ritrovato l'utilitaria abbandonata nei boschi tra Malnate e Veduggio; l'auto è stata subito verificata dalla Polizia Locale che ha potuto confermare essere quella coinvolta nel sinistro. Sono state acquisite immagini di diverse telecamere, anche di privati, che le hanno immediatamente messe a disposizione, e sono anche stati richiesti ed esaminati i tabulati telefonici di diverse utenze, per verificare chiamate in entrata e in uscita e le celle di localizzazione del telefono. Forse il proprietario dell'utilitaria bianca non immaginava tanta pazienza e tenacia investigativa o, forse, non ha tenuto presente quanto sia tracciabile chi usa un telefono cellulare e quante siano le telecamere (pubbliche o private) che riprendono le strade. Alla fine, dopo quattro settimane, alla Procura della Repubblica che ha da subito assunto la direzione delle indagini, è stato consegnato un fascicolo molto corposo e dettagliato, in cui oltre al proprietario dell'auto, compare come indagato - per favoreggiamento - anche un amico. Ora la giustizia farà il suo corso, mentre il motociclista è ancora ricoverato in prognosi riservata. "Non possiamo certo sapere come questa storia andrà a finire - commenta l'assessore alla Polizia Locale Carlo Piatti - ma dobbiamo credere che alla fine si arriverà alla condanna del colpevole, soprattutto per rispetto ai diritti della vittima dell'incidente e dei suoi familiari. Grazie alla Procura e alla Polizia Locale per il loro lavoro che, specie in queste situazioni, è asservito esclusivamente alla tutela dei diritti fondamentali dei cittadini".

Fonte della notizia: varesenews.it

Grottammare. Investe una bambina di 8 anni e scappa. Intervento esemplare degli agenti della Stradale di Fermo che in pochi minuti rintracciano la responsabile

L'allarme alla pattuglia della Polizia Stradale di Fermo è arrivato quando erano circa le 23 e45 di sabato scorso, 4 luglio. In via Mazzini a Grottammare era stato segnalato l'investimento di una bambina. La pattuglia della Stradale di Fermo è stata avvisata che la persona investitrice, una donna poi identificata per D. A. di 56 anni di Grottammare, alla guida di un'autovettura Lancia, pochi minuti dopo l'incidente si era allontanata con l'auto.

08.07.2015 - Agenti che subito, dalla targa fornita, sono risaliti alla proprietaria recandosi presso l'abitazione ed identificandola come l'autrice dell'investimento grazie alle testimonianze di coloro che hanno assistito alla scena. La conducente dovrà ora rispondere del reato di fuga dopo l'incidente, che prevede anche la sospensione della patente fino a 3 anni, immediatamente ritirata, e poiché si è rifiutata di sottoporsi all'accertamento con l'etilometro, anche di quest'ultimo reato che ha comportato, nel frattempo, la confisca dell'autovettura.

Fortunatamente la bambina, S. N. le sue iniziali, di 8 anni, proveniente da San Severo e che aveva partecipato alla funzione religiosa svoltasi per le vie di Grottammare, ha subito lievi lesioni ad un piede, come accertato dai sanitari dell'ospedale di San Benedetto del Tronto. Un intervento esemplare, quello degli agenti fermari, che in pochi minuti sono riusciti a risalire alla responsabile dell'investimento della piccola.

Fonte della notizia: informazione.tv

**Pirata della strada investe un 21enne centauro e scappa senza soccorrerlo
Il giovane ferito è stato trasportato dal 118 in ospedale per una frattura scomposta al braccio**

08.07.2015 - Un automobilista è stato denunciato a Licola per omissione di soccorso e lesioni personali. Il 53enne di Pozzuoli in via dei Platani, all'incrocio con la Domitiana, mentre era alla guida della sua vettura ha urtato uno scooter con a bordo un 21enne, che è caduto sull'asfalto. L'automobilista invece di soccorrerlo ha pensato bene di scappare ma è stato rintracciato dai carabinieri e ha ammesso le sue colpe. La sua vettura era sprovvista di assicurazione. Il giovane ferito è stato trasportato dal 118 in ospedale per una frattura scomposta al braccio.

Fonte della notizia: napolitoday.it

CONTROMANO

**Contromano in moto in A12 per 8 km
Uomo fermato da polizia stradale e ricoverato in psichiatria**

GENOVA, 9 LUG - Un uomo di 47 anni con problemi psichici ha percorso contromano 8 chilometri dell'autostrada A12 da Nervi a Genova Est dopo avere sbagliato la svolta sulla rampa di accesso. Il motociclista ha sfiorato diverse auto prima di fermarsi a un posto di blocco della polizia stradale che ha fermato la circolazione. L'uomo ha abbracciato gli agenti, poi ha cercato di scappare a piedi e infine è salito sul cofano dell'auto di pattuglia. E' stato ricoverato in ospedale e gli è stata tolta la patente.

Fonte della notizia: ansa.it

INCIDENTI STRADALI

**Terribile incidente stradale sulla SS7: muore un 38enne
Due veicoli, un camion e una automobile si sono scontrati sulla statale tra Caivano ed Acerra e il tir si è ribaltato, causando la morte del 38enne**

09.07.2015 - Un gravissimo incidente stradale è avvenuto sulla SS7 bis variante all'altezza di Caivano, lungo l'asse di supporto tra Caivano ed Acerra, intorno alle 7.30 del mattino. Due veicoli, un camion e una automobile si sono scontrati sulla statale e il tir si è ribaltato, causando la morte di un 38enne. A nulla è servito l'intervento del personale del 118 che ha provato disperatamente a salvare la vita dell'uomo.

Fonte della notizia: napolitoday.it

**Incidente stradale a Pegognaga, c'è una vittima
Scontro tra due auto sulla strada provinciale 49, sul posto i vigili del fuoco, la polizia locale, cinque ambulanze e un'automedica. Cinque persone ferite**

PEGOGNAGA 09.07.2015 - Incidente mortale a Pegognaga. Oggi, giovedì 9 luglio, poco prima delle 13 due auto si sono scontrate sulla strada provinciale 49 Suzzara-Pegognaga. Coinvolta anche una terza vettura. La persona deceduta viaggiava su una Fiat Multipla. L'impatto è stato fatale ad uno dei passeggeri, un uomo di 47 anni. Sono cinque le persone ferite che stanno ricevendo le cure del personale sanitario delle cinque ambulanze e dell'automedica accorse sul luogo dell'incidente. Tre dei feriti sono *codici gialli*: le loro condizioni sono gravi ma non sono in pericolo di vita. Soltanto contusioni per gli altri due, classificati con il codice verde. Sul posto

anche gli agenti della polizia locale di Pegognaga e i vigili del fuoco. Al momento non è chiara la dinamica ma potrebbe essersi trattato di un frontale. L'incidente sarebbe avvenuto sulla provinciale all'altezza dell'incrocio con viale San Lorenzo. Una Audi A3 e una Lancia Delta le altre due vetture coinvolte.

Fonte della notizia: gazzettadimantova.gelocal.it

Ogliastra. Pensionato Sandro Olianas muore in incidente stradale sulla Provinciale 13
Le pagine online dell'ANSA riportano la tragica notizia di un incidente mortale in cui ha perso la vita il pensionato di 77 anni Sandro Olianas residente a Perdasefogu.

09.07.2015 - Il fatto è avvenuto sulla strada provinciale 13 ad Ogliastra, comune in provincia di Nuoro. In base alle prime ricostruzioni, l'uomo stamattina verso le sei viaggiava sulla suddetta strada a bordo della sua auto quando sarebbe uscito fuori strada, forse a causa di un malore. L'impatto sarebbe stato così violento che l'uomo avrebbe perso la vita sul colpo. Inutili si sono rivelati i tentativi dei medici del 118 di rianimarlo. I Carabinieri sono già intervenuti per effettuare i rilievi del caso al fine di determinare la dinamica del sinistro.

Fonte della notizia: notizie365.com

Investita da un autocarro vicino alle strisce: è grave
Incidente in via Andreini: la donna è in prognosi riservata al Maggiore

BOLOGNA, 9 luglio 2015 - Investita questa mattina nei pressi delle strisce pedonali in via Andreini, a Bologna: è grave. La donna di 85 anni è stata subito portata all'ospedale Maggiore e si trova in prognosi riservata. La donna è stata investita alle 9 circa da un autocarro guidato da un 52enne italiano, a chiamare i soccorsi è stato un cittadino. Sul posto la Polizia municipale e i sanitari del 118.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

L'Aquila: incidente stradale sulla s.s. 17, coinvolti un camion e due auto
Un incidente stradale è avvenuto intorno alle 12:00 all'Aquila sulla s.s.17 ovest, all'altezza del bivio per Sassa/Lucoli.

09.07.2015 - Lo scontro è avvenuto tra un camion e due autovetture. In base alle prime informazioni disponibili, sono cinque le persone coinvolte nell'incidente. Ad avere la peggio sono stati i conducenti delle due automobili, rimasti feriti, anche se, sembra, in modo non grave. Sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia municipale, i vigili del fuoco e un'ambulanza del 118. Ancora ignota, per il momento, la dinamica dell'incidente, a causa del quale è stato necessario deviare il traffico della zona. La viabilità è tornata alla normalità dopo un paio d'ore.

Fonte della notizia: news-town.it

Incidente in via Bertani, auto si capotta in mezzo alla strada
Traffico in tilt per oltre un'ora tra Castelletto e il centro cittadino dopo che una donna ha perso il controllo della Fiat 500 su cui stava viaggiando, finendo ribaltata a pochi metri dall'istituto Deledda

09.07.2015 - Molta paura, ma fortunatamente nessuna ferita grave, per la conducente della Fiat 500 che questa mattina ha perso il controllo dell'auto in via Bertani, poco prima del liceo Deledda, ed è finita ribaltata in mezzo alla strada. L'incidente è avvenuto poco dopo le 8: stando alla prima ricostruzione, l'auto della donna avrebbe scontrato una di quelle parcheggiate per poi capottarsi, ma a ricostruire la dinamica esatta penserà la Municipale, subito intervenuta sul posto. La strada, particolarmente trafficata al mattino in quanto collega il quartiere di Castelletto al centro cittadino, è stata chiusa per oltre un'ora con conseguenti

disagi e circolazione bloccata sino a quando l'auto non è stata rimossa. Per la donna al volante molto spavento, ma nessuna grave conseguenza.

Fonte della notizia: genovatoday.it

Incidente stradale sulla Statale 36: morta donna della provincia di Milano

Lo schianto all'altezza di Colico. Ferito un uomo

08.07.2015 - Grave incidente all'una e mezza del pomeriggio di mercoledì 8 luglio sulla Statale 36 all'altezza di Colico (Lecco). Una donna di 61 anni, residente nel Milanese, ha perso la vita. Il passeggero, un uomo, è rimasto ferito. Sul posto i soccorsi del 118, gli agenti della polizia stradale e i vigili del fuoco. E' stata disposta la chiusura della strada con uscita obbligatoria a Piona: si sono formate lunghe code. La vettura ha impattato contro il guard rail, che piegandosi ha sfondato il parabrezza. I sanitari non hanno potuto far niente per salvare la vita alla donna.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Agrigento, incidente stradale in viale Sciascia: un ferito

Un incidente stradale è avvenuto in viale Leonardo Sciascia poco fa: coinvolti un motociclo condotto da un minore e un'auto. Il ragazzo è rimasto ferito e trasportato all'ospedale "San Giovanni di Dio" per accertamenti

08.07.2015 - Un incidente stradale è avvenuto in viale Leonardo Sciascia poco fa: coinvolti un motociclo condotto da un minore e un'auto. Il ragazzo è rimasto ferito e trasportato all'ospedale "San Giovanni di Dio" per accertamenti. Sul posto gli agenti della Polizia stradale di Agrigento.

Fonte della notizia: agrigenotonotizie.it

ESTERI

In vacanza a Cefalonia, cade in scooter e batte la testa: morto veronese 49enne Renzo Zigiotta si trovava in vacanza in un villaggio turistico greco con la sua compagna, quando ha deciso di uscire a fare un giro con il ciclomotore che aveva noleggiato

09.07.2015 - Renzo Zigiotta, 49 anni, detto "Zigio", è morto nella giornata di martedì in seguito ad un incidente stradale avvenuto in Grecia, sull'isola di Cefalonia. A dare la notizia è il quotidiano L'Arena: stando alle informazioni arrivate anche grazie il passaparola sui social network, Zigiotta stava trascorrendo le vacanze sull'isola con la compagna Sabrina Reale (pianista e insegnante di musica al conservatorio), quando ha deciso di uscire dal villaggio a bordo di uno scooter che aveva noleggiato. Il 49enne però avrebbe perso il controllo del mezzo, finendo a terra e andando a sbattere con la testa. Soccorso e portato in ospedale, è stato intubato ma questo non è bastato per salvargli la vita. Sabrina sarebbe stata avvertita dalle autorità locali poco dopo l'episodio e, arrivata nella struttura ospedaliera, aveva subito compreso che la situazione era disperata. La donna intanto è rientrata a Verona, mentre la salma del suo compagno si trova ancora sull'isola greca. Come viene raccontato sulle pagine de L'Arena, il rientro del corpo in patria potrebbe non essere una pratica così semplice. Pare infatti che Zigiotta non avesse parenti diretti in vita che possano avanzare la richiesta e, come se non bastasse, la traslazione è un'operazione piuttosto costosa. Per questo motivo il titolare del bar La terrazza al Ponte, Nicola Sogliacchi, e Alan Ceruti, del locale il caffè Oro Bianco, hanno organizzato una raccolta fondi presso i due locali. Renzo Zigiotta era un personaggio molto conosciuto a Verona. Negli anni '80, stando a quanto si può leggere sulle colonne de L'Arena, aveva frequentato gli ambienti di destra e partecipato a manifestazioni, oltre a essere un grande tifoso dell'Hellas Verona. Zigio, che negli ultimi tempi faceva l'operaio in una cooperativa che si occupa della sicurezza nei teatri, aveva gestito numerosi bar, che lo avevano portato a contatto con molte persone.

Fonte della notizia: veronasera.it

Le ragazze litigano in strada, poi l'incidente choc: tutte travolte. E il pirata fugge

09.07.2015 - Le ragazze litigano in strada, occupando tutta la carreggiata. All'improvviso arriva un'auto alle loro spalle, e non frena. L'auto centra in pieno le giovani donne, facendole carambolare a terra. Le immagini, riprese da due diverse angolazioni, sembrano mostrare che il condcente non abbia neppure cercato di rallentare. L'auto si è poi schiantata frontalmente con un'altra vettura con rimosrchio. Il guidatore, dopo l'incidente, ha ingranato la retromarcia ed è fuggito, inseguito dall'auto contro cui si è schiantato e da altre auto. Accade a St. Louis, negli Stati Uniti.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Gb: fa incidente, 25enne incastrata tre giorni in auto con compagno morto

LONDRA, 9 lug. - E' rimasta per 3 giorni intrappolata nella sua auto con il cadavere del compagno accanto dopo un grave incidente nella contea di Stirlingshire, in Scozia: la 25enne Lamara Bell e' ricoverata in condizioni critiche in ospedale a Glasgow dopo essere stata ritrovata gravemente ferita dalla polizia, che aveva ignorato la segnalazione di un incidente domenica. Niente da fare invece per il suo fidanzato, il 28enne John Yuill, morto sul colpo. Come sottolinea il Daily Mail, della coppia era stata denunciata la sparizione domenica. Poche ore dopo una telefonata aveva segnalato un incidente, ma solo mercoledì, tre giorni dopo, in seguito a una nuova telefonata, gli agenti li avevano trovati. Un intervento tempestivo degli agenti "non avrebbe fatto nessuna differenza per John, le sue ferite erano tali che e' morto sul colpo, ma penso che avrebbe fatto differenza per Lamara", ha commentato il padre del giovane, Gordon Yuill. Piu' forte la reazione del padre della giovane, Ossie Bell, che ha denunciato l'accaduto, sottolineando come "Lamara sia rimasta in un campo per tre giorni dopo l'incidente". "Stava tornando a casa - ha spiegato - qualche bravo ragazzo ha telefonato ma e' stato ignorato dalla sala operativa e il messaggio non e' mai passato".

Fonte della notizia: agi.it

MORTI VERDI

Anziano travolto dal trattore che gli amputa il piede

E' successo nella campagna di Gambassi Terme, l'uomo è stato trasportato a Careggi con l'elisoccorso Pegaso. Sul posto anche automedica, ambulanza, vigili del fuoco e carabinieri

GAMBASSI TERME 08.07.2015 - Forse una manovra sbagliata, un attimo di disattenzione. È caduto dal trattore, che gli ha amputato il piede. È successo mercoledì 8 luglio, intorno a mezzogiorno, nella campagna di Gambassi Terme. L'uomo, settantasette anni, stava lavorando in un terreno di sua proprietà in via dei Pozzi Vecchi, non distante dalla Tenuta Sant'Ilario, in località Montagnola, quando si è ferito gravemente. E' stato lui stesso a telefonare al 118, con la sala operativa che ha inviato sul posto l'automedica e un'ambulanza della Pubblica Assistenza di Certaldo. Ma vista la gravità della ferita riportata dall'anziano, i soccorritori hanno chiesto l'intervento dell'elisoccorso Pegaso, che ha trasportato il ferito all'ospedale di Careggi, dove è stato ricoverato. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco di Empoli e i carabinieri per la ricostruzione della dinamica. L'impatto con il trattore è stato tremendo, al punto che il mezzo cingolato ha amputato il piede dell'anziano gambassino, che è rimasto cosciente durante le operazioni di soccorso, rese decisamente complicate dal fatto che l'incidente agricolo è avvenuto in una zona isolata e per questo non facile da raggiungere con i mezzi.

Fonte della notizia: iltirreno.gelocal.it

Cade dal trattore, senigalliese trasportato in eliambulanza a Torrette

56enne finisce a terra mentre effettuava dei lavori su un campo agricolo

di Carlo Leone

SENIGALLIA 08.07.2015 - Ha 56 anni l'uomo ricoverato al polo regionale di Torrette di Ancona in eliambulanza dopo esser caduto da un mezzo agricolo a Montignano di Senigallia. S.B., queste le iniziali dell'uomo, stava effettuando dei lavori con il trattore su un campo quando, per cause ancora da accertare, è caduto dal mezzo e ha avuto un mancamento. Nella caduta ha riportato alcune ferite, sembra di lieve entità, ma per motivi precauzionali è stato portato all'ospedale dorico. Non è in pericolo di vita. Sul posto, oltre al 118 e all'elisoccorso, sono intervenuti anche i Vigili del fuoco del distaccamento senigalliese.

Fonte della notizia: senigallianotizie.it

SBIRRI PIKKIATI

Pontedera – Parcheggiatore abusivo aggredisce una vigilessa, arrestato ma subito rimesso in libertà

09.07.2015 - La polizia municipale di Pontedera ha arrestato stamani un 25enne, poi rimesso subito in libertà, per aver aggredito una agente. La vigilessa infatti stava scrivendo un verbale ai danni del giovane, originario della Nigeria, in quanto aveva chiesto dei soldi a dei passanti facendo attività di parcheggiatore abusivo e di vendita ambulante senza licenza, durante il mercato settimanale. La donna, assieme a un collega, è stata visitata al pronto soccorso dell'ospedale 'Lotti'. (da gonews.it)

Fonte della notizia: poliziale.com

Immigrato senza biglietto in treno aggredisce agenti Polfer, arrestato L'uomo è stato fermato su un Eurostar proveniente da Roma e giunto nella stazione di Villa San Giovanni. Era senza documenti e non regolare

VILLA SAN GIOVANNI 09.07.2015 - Trovato senza biglietto mentre viaggiava sull'Eurostar proveniente da Roma, ed in stato di ebbrezza alcolica, ha aggredito i due agenti della Polfer che lo stavano controllando. Protagonista della vicenda un immigrato nigeriano, Nonos Egbuonu, di 29 anni, arrestato con l'accusa di lesioni, resistenza e violenza a pubblico ufficiale. L'arresto del giovane è avvenuto nella stazione di Villa San Giovanni. L'immigrato non aveva documenti e risultava non regolare in Italia.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it